

IL SISTEMA DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA

OVVERO

IL SISTEMA DELLE "ASSISTENZE"

A CURA DI PROF.SSA DANIELA ERMANDI NAVARRINI

DIVERSE OPINIONI



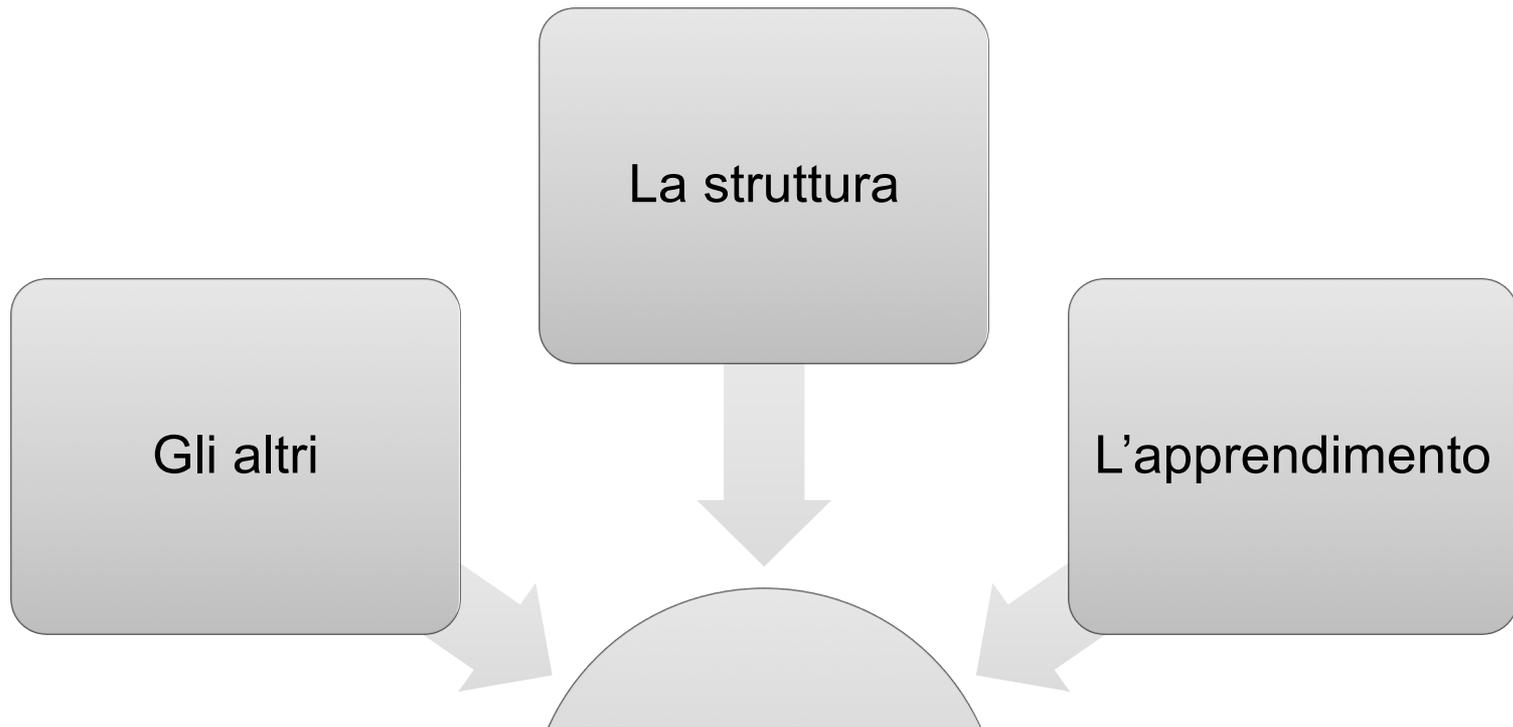
LE OPINIONI DEL NOSTRO GRUPPO

		1	2	3	4
1	La presenza degli alunni disabili nella nostra scuola rappresenta uno degli elementi di qualità del nostro sistema scolastico.				
2	La presenza degli alunni disabili nella nostra scuola ha portato ad un arricchimento umano di tutti e alla costituzione di una comunità accogliente.				
3	Gli alunni disabili hanno “bisogni speciali” che possono essere soddisfatti solo da personale specializzato.				
4	La presenza dell’insegnante di sostegno o dell’assistente all’autonomia e alla comunicazione nella scuola è un elemento di disturbo della normale attività didattica.				
5	Senza la completa collaborazione tra scuola e famiglia nel caso di alunni disabili è impossibile garantire il successo dell’intervento scolastico.				
6	Tutti gli studenti che hanno disturbi di sviluppo e/o di apprendimento non possono conseguire gli stessi titoli di studio degli altri.				
7	La scuola italiana di oggi non ha le risorse economiche e professionali adeguate a gestire con successo l’inclusione degli alunni disabili				

LO STUDENTE DISABILE



IN CONTESTO DI INCLUSIONE



LA STRUTTURA LE BARRIERE



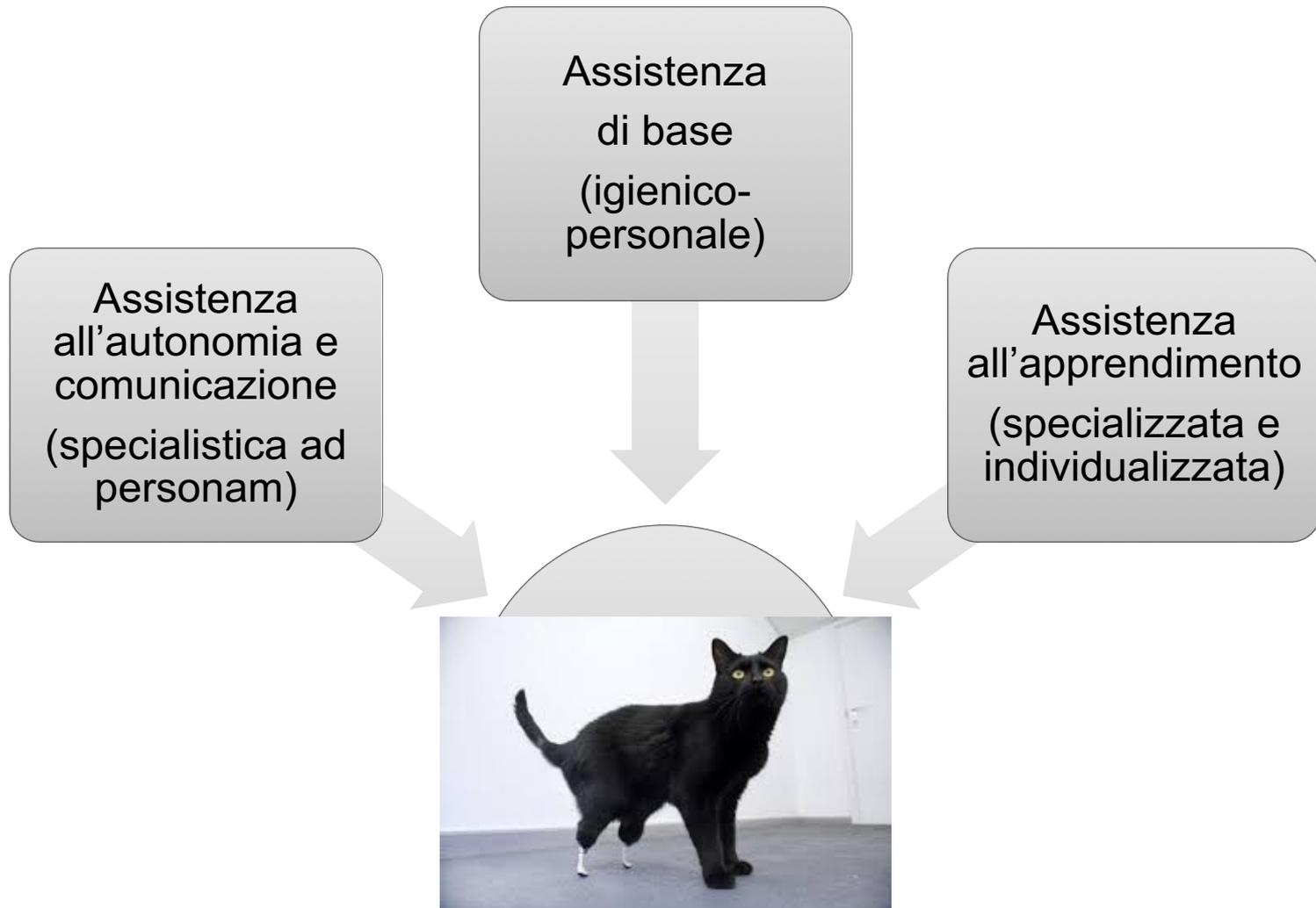
GLI ALTRI IL GIUDIZIO



L'APPRENDIMENTO LO SVANTAGGIO



IL SISTEMA DELLE ASSISTENZE



IL SISTEMA DELLE ASSISTENZE

Attività
Specifiche
Individualizzate

Personale
Dedicato

Strumenti
Normativi
Specifici



IL PERSONALE SCOLASTICO DEDICATO



I COLLABORATORE SCOLASTICO

*Assistenza di base
igienico-personale*

Esegue, nell'ambito di specifiche istruzioni e con responsabilità connessa alla corretta esecuzione del proprio lavoro, attività caratterizzata da procedure ben definite che richiedono preparazione professionale non specialistica.

(...) ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse;

(...) assistenza agli alunni portatori di handicap all'interno delle strutture scolastiche, nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale ;

In relazione alle esigenze emergenti nel sistema formativo, con riguardo anche all'integrazione di alunni portatori di handicap e alla prevenzione della dispersione scolastica, partecipa a specifiche iniziative di formazione e aggiornamento.

Il personale scolastico dopo essere stato adeguatamente formato non potrà più esimersi dallo svolgere le mansioni

L' ASSISTENTE ALL'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE

Assistenza Specialistica

“ad personam”

L'assistente all'autonomia e alla comunicazione è un'assistenza specialistica assegnata al singolo studente con disabilità, in aggiunta all'assistente igienico-personale e all'insegnante di sostegno, per sopperire ai problemi di autonomia e/o comunicazione sussistenti nello studente.

è quindi un operatore che media la comunicazione e l'autonomia dello studente disabile con le persone che interagiscono con lui nell'ambiente scolastico per garantire un'interazione efficace.

Per l'assegnazione occorre che venga riconosciuta la necessità di questa figura di assistenza nella certificazione della USL e nella diagnosi funzionale. Sarà in seguito, ovvero il Gruppo di Lavoro operativo di cui all'articolo 15, comma 1 della Legge 104/92, in cui siedono Scuola, USL ecc., a completare le necessità e le modalità;

L' INSEGNANTE DI SOSTEGNO

Profilo del docente specializzato

Il docente specializzato si occupa delle attività educativo-didattiche attraverso le attività di sostegno alla classe al fine di favorire e promuovere il processo di integrazione degli alunni con disabilità.

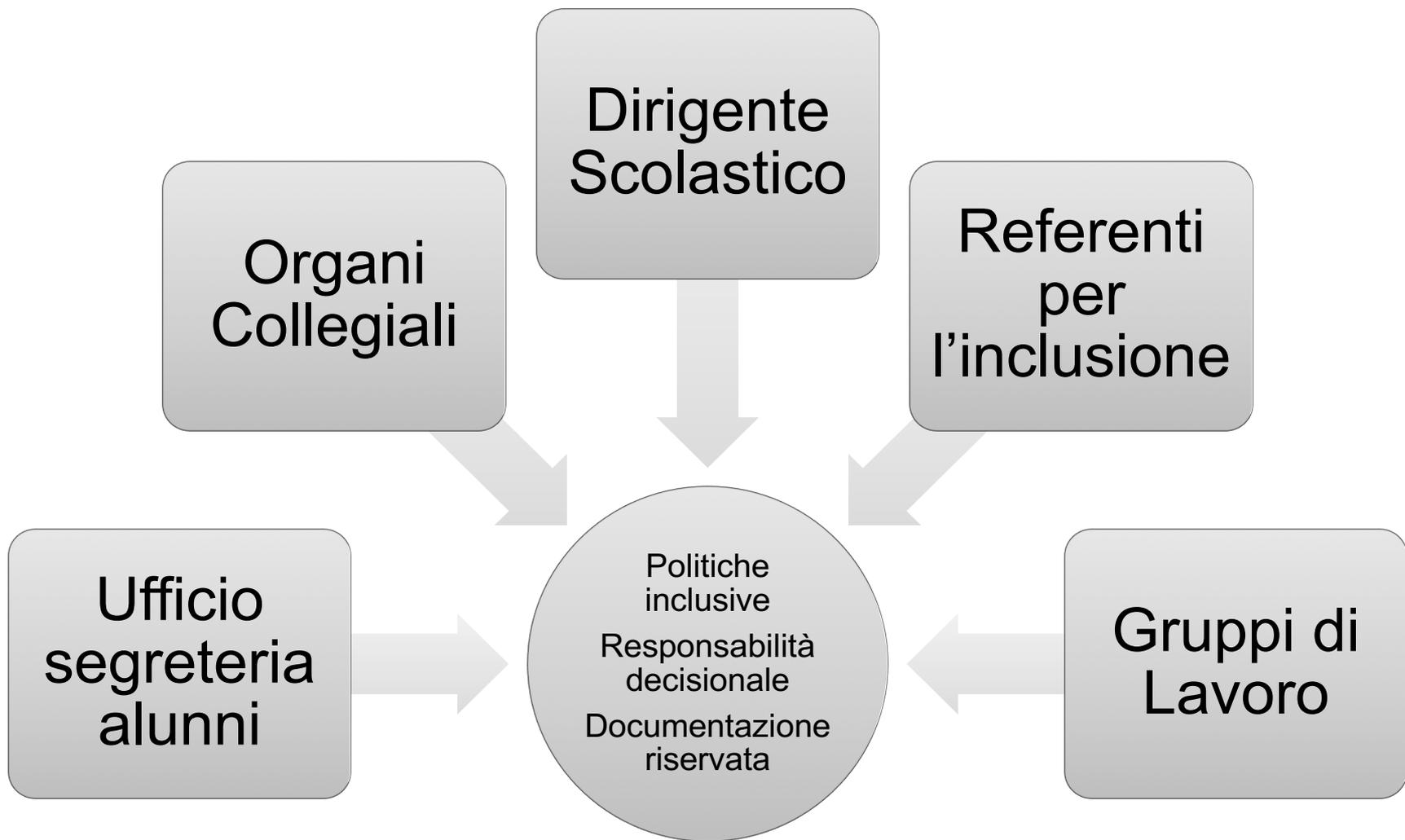
Offre la sua professionalità e competenza per apportare all'interno della classe un significativo contributo a supporto della collegiale azione educativo-didattica, secondo principi di corresponsabilità e di collegialità.

IL DOCENTE SPECIALIZZATO

Il docente specializzato per il sostegno deve perciò possedere:

- competenze teoriche e pratiche nel campo della pedagogia speciale;
- competenze teoriche e pratiche nel campo della didattica speciale;
- conoscenze psico-pedagogiche sulle tipologie delle disabilità;
- competenze nell'ambito della pedagogia della relazione d'aiuto;
- conoscenze e competenze sulle modalità di interazione e di relazione educativa con gli alunni della classe promuovendo relazioni pro-sociali fra gli stessi e fra questi e la comunità scolastica;
- competenze educative delle dinamiche familiari e delle modalità di coinvolgimento e cooperazione con le famiglie;
- approfondite conoscenze di natura teorica e operativa per l'approccio interdisciplinare allo studio dell'interazione corpo-mente, della psicomotricità, del comportamento e dell'apprendimento dell'essere umano;
- approfondite conoscenze di natura teorica e operativa in relazione ai processi di comunicazione;
- familiarità e competenza con prassi e metodologie simulative, osservative e sperimentali nell'ambito dell'educazione e della didattica speciale;
- capacità di analizzare e comprendere i processi cognitivi a livello individuale e collettivo, in condizioni di disabilità e non;
- competenze per co-ideare, co-monitorare e co-condurre progetti innovativi finalizzati a promuovere il processo di integrazione all'interno del contesto classe;
- competenze didattiche speciali in ambito scientifico, umanistico e antropologico;
- competenze didattiche negli approcci metacognitivi e cooperativi;
- competenze didattiche speciali per le disabilità sensoriali e intellettive;
- competenze psico-educative per l'intervento nei disturbi relazionali e comportamentali;
- competenze pedagogico-didattiche nella gestione integrata del gruppo classe;
- competenze per monitorare e valutare gli interventi educativi e formativi;
- conoscenze in ambito giuridico-normativo sull'integrazione scolastica e sui diritti umani;
- competenze didattiche con le T.I.C.;
- competenze di comunicazione e collaborazione con i colleghi e gli operatori dei servizi sociali e sanitari;
- competenze pedagogico-didattiche per realizzare le forme più efficaci ed efficienti di individualizzazione e personalizzazione dei percorsi formativi;
- competenza pedagogica nello sviluppo del PEI per il Progetto di Vita;
- competenze didattiche finalizzate allo sviluppo delle abilità comunicative e linguistiche;
- competenze di osservazione e valutazione dei vari aspetti del funzionamento umano secondo l'approccio ICF dell'OMS.

ALTRE FIGURE SIGNIFICATIVE



QUALE ASSISTENZA?



QUALE ASSISTENZA?



QUALE ASSISTENZA?



QUALI STRUMENTI?



PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO



PROGETTO DI VITA



LA FAMIGLIA IPERPROTETTIVA



LA FAMIGLIA INDIFFERENTE



LA FAMIGLIA RASSEGNA



IL TERRITORIO



LA SCUOLA



Alberto Manzi

QUALE COLLABORAZIONE È POSSIBILE?



LA CONQUISTA DELLE AUTONOMIE



AUTONOMIA PERSONALE

Per autonomia personale si intende lo sviluppo o il mantenimento di tutte quelle abilità che danno all'individuo la possibilità di ***limitare la richiesta d'aiuto*** durante l'arco della sua giornata.



AUTONOMIA SOCIALE

Vivere una vita autonoma non significa non chiedere mai aiuto ma significa soprattutto ***riconoscere i propri limiti*** per imparare a chiedere in caso di bisogno.



Nonna?

Ascolta puoi
venire qua
a sistemare
le cose
che c'è
tua figlia
che mi sta
urlando contro?

AMBITI DI VALUTAZIONE DELLA VITA INDIPENDENTE

Gestione del denaro e consapevolezza come consumatore

Gestione del cibo

Aspetto personale e igiene

Salute

Lavori domestici

Abitare in una casa (che non sia quella dei genitori o dei fratelli)

Trasporti

Educazione e apprendimenti

Capacità di cercare un lavoro

Capacità di tenersi un lavoro

Gestione delle situazioni di emergenza e della sicurezza

Conoscenza delle risorse offerte dalla comunità

Capacità di gestione dei rapporti interpersonali sociali e di comunicazione

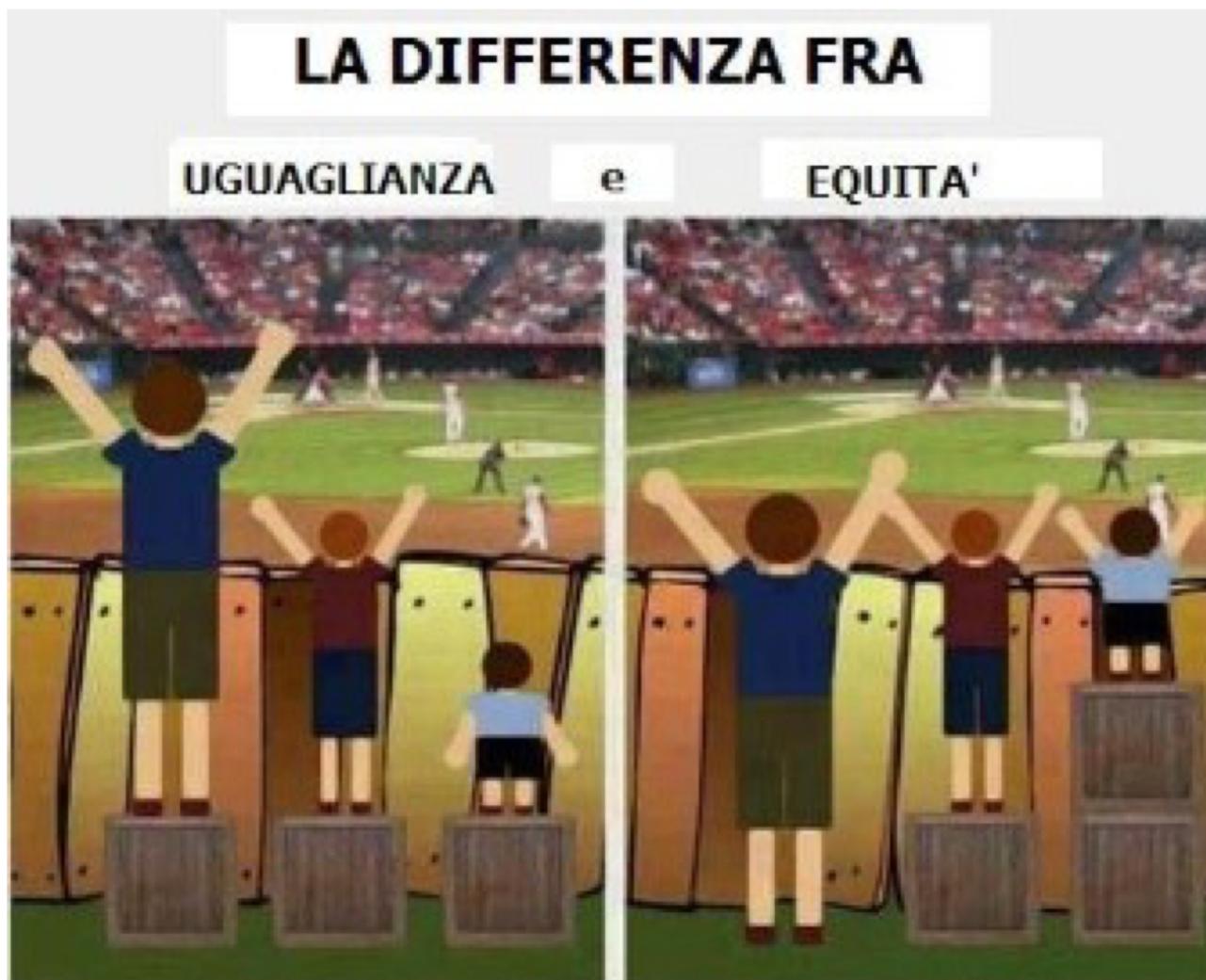
Educazione sessuale, prevenzione delle gravidanze indesiderate

QUALE ASSISTENZA ALLORA?

aiutami a fare
da solo

pensami **ADULTO**

... CON QUALI VALORI?



ORA TOCCA A VOI

Scheda per esercitazione di laboratorio

Elaborato finale

ermandiformatoreata@gmail.com

PER APPROFONDIRE

- **Nota del Ministero protocollo n. 3390 del 30 novembre 2001**
- **Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Comparto Scuola del 16 maggio 2003**
- **Legge 517/77**
- **Legge quadro 104/92**
- **Nota del 4 agosto 2009 – Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità**

BUON LAVORO

https://www.youtube.com/watch?v=saDjNndz_y8